



Internazionale

WFTU: il 1° settembre giornata d'azione internazionale per la pace



Nazionale, 23/08/2023

Più spese per la salute, l'istruzione e la sicurezza sociale e non per le armi della NATO e gli interventi imperialisti.

La Federazione Sindacale Mondiale organizza per un altro anno la Giornata d'Azione Internazionale dei Sindacati per la Pace il 1° settembre, nel cupo anniversario dell'inizio della Seconda Guerra Mondiale dopo l'attacco della Germania nazista alla Polonia. Questa giornata è stata istituita dal movimento sindacale internazionale di classe come il giorno del ricordo e dell'onore per i milioni di vittime delle atrocità naziste e fasciste della Seconda Guerra Mondiale, ma anche per tutte le vittime delle guerre imperialiste, per tutti coloro che hanno pagato con la vita gli antagonismi imperialisti, le speculazioni delle multinazionali e la bulimia del grande capitale.

Oggi il mondo sta affrontando una fase di estrema intensificazione dell'antagonismo politico, economico e militare. Le forze imperialiste, in particolare gli Stati Uniti, la NATO e l'Unione Europea, mirano al controllo e allo sfruttamento delle risorse economiche del pianeta, al rafforzamento delle loro sfere di influenza e alla modifica dei confini. Gli antagonismi inter-imperialisti si inaspriscono costantemente, i conflitti armati si mantengono e si intensificano e i pericoli per la pace mondiale sono enormi.

I sindacati militanti e di classe di tutto il mondo uniscono le loro voci e intensificano la lotta contro la prosecuzione degli interventi militari e delle guerre, l'accelerazione della militarizzazione delle relazioni internazionali e l'aumento delle spese militari. La WFTU chiede la fine immediata di tutti i conflitti armati imperialisti, la fine della guerra in Ucraina e il

pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e del diritto di ogni popolo di scegliere liberamente il proprio presente e futuro e il percorso del proprio sviluppo economico e sociale.

Chiediamo lo scioglimento della NATO e di tutte le coalizioni militari, la completa abolizione delle armi nucleari e il rispetto dell'indipendenza e della sovranità di tutti gli Stati.

Denunciamo le esclusioni, le discriminazioni, gli embarghi e le sanzioni imposte dagli Stati Uniti, dalla NATO e dall'Unione Europea nei confronti di vari Paesi, poiché hanno un impatto negativo sul tenore di vita delle famiglie a basso reddito, dei lavoratori, dei piccoli agricoltori poveri e degli strati popolari in generale.

Inoltre, il movimento sindacale internazionale denuncia la decisione del Vertice della NATO di aggiungere nuovi Piani regionali, ma anche di definire un limite minimo del 2% del PIL per le spese militari, che inasprisce il confronto e approfondisce i preparativi e il rischio di un conflitto imperialista generalizzato con conseguenze disastrose per gli strati popolari e la gente comune che paga sempre il costo dell'antagonismo imperialista con la morte, il rifugiato e il deterioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro.

Oltre alle condizioni di aumento generalizzato dei prezzi, all'inflazione e alle politiche di austerità a lungo termine che hanno ridotto tutte le spese legate ai bisogni popolari e agli standard di vita dei lavoratori; in un'epoca in cui tutte le richieste dei lavoratori per l'istruzione, la salute, la sicurezza sociale e condizioni di vita dignitose vengono respinte dai governi borghesi con il pretesto della mancanza di risorse, ecc, l'ulteriore aumento delle spese militari è provocatorio e rivelatore delle loro intenzioni.

Siamo al fianco dei popoli sofferenti di tutto il mondo e intensifichiamo le nostre lotte contro le guerre imperialiste e le loro cause profonde.

La Federazione Sindacale Mondiale invita le organizzazioni affiliate e amiche, tutti i sindacati di classe a organizzare azioni e manifestazioni contro la guerra e l'imperialismo con lo slogan:

Più spese per salute, istruzione e sicurezza sociale No per le armi della NATO e interventi imperialisti.